

# **Regolamento della Scuola di Dottorato di Ricerca in “Scienze e Tecnologie” dell’Università degli Studi di Parma**

Visto l’art. 4, comma 2, della Legge 3 luglio 1998, n. 210, e succ. modif. e integrazioni.

Visto il D.M n.45 del 08.02.2013 (“Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per l’istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati”) pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6.05.2013.

Visto l’art. 26 dello Statuto dell’Università di Parma, emanato con D.R. n. 14 del 16.01.2012 pubblicato sulla G.U. n. 28 del 03.02.2012, modificato con D.R. n. 253 del 03.04.2013 pubblicato sulla G.U. n. 93 del 20.04.2013.

Visto il “Regolamento Didattico di Ateneo”, emanato con D.R. n. 3496 del 22.11.2013.

Visto il “Regolamento dei Corsi per il conseguimento del Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1143 del 31.03.2010.

Visto il “Regolamento dei Corsi per il conseguimento del Dottorato di Ricerca” (in applicazione del DM 45/2013 per i corsi istituiti dal XXIX ciclo), emanato con D.R. n. 2275 del 27.06.2013.

Visto il “Regolamento per le Scuole di Dottorato”, approvato con D.R. 757 del 02.04.2014.

si adotta il seguente

## **Regolamento della Scuola di Dottorato di Ricerca in “Scienze e Tecnologie” dell’Università degli Studi di Parma**

### **Art. 1**

#### **Aspetti generali**

La Scuola di Dottorato in “Scienze e Tecnologie” è organo di coordinamento dei seguenti Corsi di Dottorato di Ricerca: “Chimica”, “Fisica”, “Matematica”, “Scienze dei Materiali”, “Scienze della Terra”.

La Scuola ha sede presso il Dipartimento di afferenza del Direttore pro-tempore. Di conseguenza, in accordo con quanto previsto nell’art. 2 del “Regolamento per le Scuole di Dottorato”, gli adempimenti amministrativi della Scuola sono espletati, pro-tempore, presso il medesimo Dipartimento a cui afferisce il Direttore.

### **Art. 2**

#### **Direttore e Consiglio Scientifico**

Il ruolo di Direttore della Scuola di Dottorato in “Scienze e Tecnologie” è ricoperto da un Professore di I fascia o II fascia dell’Ateneo, eletto dal Consiglio Scientifico fra i propri componenti.

Il Consiglio Scientifico della Scuola di Dottorato in “Scienze e Tecnologie” è costituito da:

- i Coordinatori dei Corsi di Dottorato afferenti alla Scuola (membri di diritto) o i Responsabili di Sede, nel caso di Corsi in convenzione;
- un rappresentante per ciascuno dei Dipartimenti coinvolti nei Corsi di Dottorato afferenti alla Scuola; tali rappresentanti sono indicati dai Dipartimenti, con apposita delibera;
- il Direttore dell’Istituto IMEM del CNR o un suo delegato.

### **Art. 3**

#### **Attività di Programmazione**

Per ogni Ciclo di Dottorato, il Consiglio Scientifico definisce il numero di posti da attribuire a ciascun Corso di Dottorato, tenendo conto (a) delle indicazioni di ciascun Corso e (b) del numero di borse complessivamente disponibili.

Riguardo alle borse, il Consiglio ha il compito di ripartire, tra i singoli Corsi, quelle attribuite alla Scuola dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo.

La ripartizione delle borse attribuite alla Scuola dal Consiglio di Amministrazione viene effettuata tenendo conto dei seguenti aspetti:

- necessità di tutelare la continuità dei singoli Corsi di Dottorato afferenti alla Scuola, tenendo conto anche dei criteri di accreditamento ANVUR (“per ciascun ciclo di dottorati da attivare, la disponibilità di un numero medio di almeno sei borse di studio per corso di dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro”);
- produttività scientifica dei componenti il Collegio dei Docenti di ciascun Corso di Dottorato;
- produttività scientifica dei dottorandi e dei dottori di ricerca di ciascun Corso di Dottorato; in merito ai dottori di ricerca, si fa riferimento a quanto prodotto fino all’anno successivo a quello in cui è stato conseguito il Titolo;
- capacità di attrazione di fondi esterni, destinati al finanziamento di borse supplementari a quelle attribuite dal Consiglio di Amministrazione.

L’identificazione dei potenziali temi di ricerca su cui focalizzare le tesi di dottorato viene effettuata da ciascun Collegio dei Docenti, per ciascun Ciclo di Dottorato, prima della richiesta di attivazione inviata dall’Ateneo.

L’identificazione dei temi di ricerca viene effettuata tenendo conto della qualità della produzione scientifica dei proponenti (valutata in base ai criteri ANVUR) e della disponibilità della copertura finanziaria necessaria per espletare compiutamente le attività di ricerca correlate a ciascun tema.

I temi di ricerca identificati da ciascun Collegio dei Docenti possono essere anche superiori al numero di posti di volta in volta banditi. Inoltre, tali temi sono esplicitamente riportati nel Bando di Concorso, al fine di attrarre partecipanti con un curriculum adatto allo sviluppo delle attività di ricerca selezionate per ogni Ciclo.

Il Bando di Concorso viene inviato in forma elettronica, dal Direttore della Scuola, ad un indirizzario messo a punto con l'accordo dei Componenti il Consiglio della Scuola, al fine di incrementare l'attrattività dei Corsi di Dottorato.

La selezione dei candidati viene effettuata in base alla valutazione dei titoli e di una prova orale. La prova orale può essere svolta in videoconferenza ed in lingua Inglese, limitatamente ai candidati residenti all'estero. Per i Corsi di Dottorato in convenzione, queste linee guida sono applicabili solo negli anni in cui l'Università degli Studi di Parma svolge la funzione di sede amministrativa.

Per tutto quanto attiene alle modalità di sviluppo delle tesi di dottorato, si rinvia ai Regolamenti dei singoli Corsi di Dottorato.

#### **Art. 4**

##### **Progetto di Formazione**

Il Progetto di Formazione del Dottore di Ricerca, sottoposto all'approvazione del Collegio dei Docenti di volta in volta competente, si articola in:

- attività di ricerca;
- attività di studio;
- periodi di stage presso Università o Enti di ricerca o Laboratori di ricerca italiani o stranieri;
- attività di sostegno alla didattica;
- attività di sostegno all'orientamento e di divulgazione scientifica.

Le **attività di ricerca** devono portare a contributi originali ed è auspicabile che i risultati conseguiti vengano pubblicati su riviste scientifiche internazionali di riconosciuto prestigio.

Il Direttore della Scuola, coadiuvato dai Coordinatori, predispone una sintesi dei Prodotti di Ricerca che i dottorandi hanno contribuito a realizzare fino all'anno successivo all'acquisizione del Titolo, e ne diffonde i risultati al termine di ogni anno accademico.

I risultati del monitoraggio dei Prodotti di Ricerca sarà utilizzato dai Collegi dei Docenti come uno degli elementi utili alla programmazione annuale delle borse.

L'**attività di studio** si compone (a) di una parte comune a tutti i Corsi di Dottorato afferenti alla Scuola e (b) una parte specifica per ciascun Corso di Dottorato.

Il Consiglio Scientifico della Scuola mette a punto il programma delle attività didattiche di cui al precedente punto (a), con particolare riferimento ad attività formative trasversali di completamento, come definite dall'art.4, comma f del D.M. M n. 45 del 08.02.2013 (attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale).

Nella fase di programmazione delle attività di cui al punto (a), il Direttore della Scuola in "Scienze e Tecnologie" interagisce con i Direttori delle altre Scuole di Dottorato dell'Università degli Studi di Parma, per verificare anche la possibilità di organizzare iniziative comuni.

Diversamente, le attività di studio di cui al precedente punto (b) sono identificate da ciascun Collegio dei Docenti.

Tutte le attività di studio vengono rese note a ciascun Dottorando all'inizio di ogni anno accademico. La comunicazione viene inoltrata dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato, seguendo la procedura e la forma ritenuta idonea da ciascun Collegio dei Docenti.

**L'attività di stage presso altre Università o Enti di ricerca o Laboratori di ricerca italiani o stranieri** è fortemente auspicata, e viene espletata secondo le modalità previste dal Regolamento di ciascun Dottorato.

**L'attività di sostegno alla didattica** è auspicabile e si configura come supporto alle attività di esercitazione e di laboratorio svolte nell'ambito dei Corsi contemplati nei percorsi didattici triennali e magistrali dell'Università degli Studi di Parma.

**L'attività di sostegno all'orientamento e di divulgazione scientifica** è auspicabile e vede i dottorandi coinvolti nelle iniziative di promozione dei corsi di laurea presso gli istituti scolastici e nelle attività divulgative organizzate dei rispettivi dipartimenti.

La verifica delle attività formative in itinere verrà compiuta al termine di ognuno dei tre anni del corso. Ogni dottorando, al termine di ogni anno, è tenuto a presentare al Collegio dei docenti una relazione scritta ed una presentazione. Eventuali valutazioni integrative verranno effettuate secondo le modalità previste da ciascun Collegio dei Docenti.